



Comune di Rimini
Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia

Nido d'Infanzia



Progetto Pedagogico

Via Spedalieri 1 - Bellariva- Rimini

nidocucciololo@comune.rimini.it

Tel. 0541/793758

IL NIDO D'INFANZIA E LE SUE FINALITA'

Le finalità educative del Nido sono individuate nella legge regionale n°19 del 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia" dell'Emilia Romagna.

Il Nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che:

- ◆ ha lo scopo di assicurare un clima di serenità e di benessere ai bambini ponendosi come ambiente ricco di relazioni ed esperienze significative per lo sviluppo e l'apprendimento che accompagnano ciascun bambino nel suo percorso di crescita;
- ◆ si offre come supporto alle famiglie, nella cura e nell'educazione dei bambini, nel rispetto dei reciproci ruoli che sono allo stesso tempo distinti e complementari.

Il Nido promuove e garantisce un percorso di integrazione scolastica ai bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale e agevola l'inserimento di bambini stranieri.

L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

Il nido CUCCILO accoglie 30 bambini di età compresa tra i 15 mesi e i 3 anni ed è organizzato in 2 sezioni suddivise per gruppi d'età.

Le sezioni sono così suddivise:

Sezione piccoli (15 - 20 mesi)
composta da 15 bambini, tre educatrici e due operatrici scolastiche

Sezione grandi (27 - 32 mesi)
composta da 15 bambini, due educatrici e due operatrici scolastiche

La responsabilità igienico-sanitaria del nido è affidata all'Unità Pediatrica di Cure Primarie dell'A.U.S.L. della Romagna sede di Rimini.

Il menù fa riferimento alla tabella dietetica, elaborata dalle dietiste dell'Azienda USL, e viene trasmesso ai cuochi di tutti i nidi comunali mediante opportuni incontri di formazione.

Il pasto è preparato nella cucina della Scuola Infanzia "Il Delfino" e viene veicolato all'interno del nido dove è presente un'operatrice, assunta da una ditta esterna, addetta alla distribuzione del cibo.

IL PERSONALE

Il *gruppo di lavoro* che ha la responsabilità educativa e organizzativa del nido è composto dal personale educatore, dagli operatori scolastici, dagli operatori di cucina e da una coordinatrice pedagogica.

Il gruppo di lavoro si fonda sul principio della collegialità e della corresponsabilità educativa; assume le decisioni e le scelte, sia educative che metodologiche, attraverso riunioni di gruppo (collettivi) che hanno la funzione di assicurare la qualità della proposta educativa e il benessere dei bambini e degli adulti che partecipano alla vita del nido.

- *Le educatrici* si occupano della cura dei bambini al fine di garantire il loro benessere psico-fisico; hanno piena responsabilità della realizzazione del progetto pedagogico e dei percorsi educativi per lo sviluppo e l'apprendimento con cui si mira a stimolare tutte le potenzialità emotive, relazionali e cognitive dei bambini.
- *Le operatrici scolastiche* si occupano della cura e dell'igiene degli ambienti e affiancano le educatrici durante alcuni momenti della giornata: pranzo, attività, risveglio, uscite e feste.

Il collettivo ha come referente tecnico, a supporto della progettazione educativa del nido, una **coordinatrice pedagogica** facente parte del gruppo di Coordinamento

pedagogico del Dipartimento Servizi di Comunità, Settore Educazione.

L'INTEGRAZIONE AL NIDO

All'interno dei gruppi sezione possono essere inseriti bambini con certificazione ai sensi della legge 104/92; in tal caso è prevista la presenza di un educatore di sostegno dipendente dell'ente aggiudicatario dell'appalto. Tutto il team educativo predispone per il bambino con certificazione ai sensi della L.104/92 un percorso educativo individualizzato, raccordato a quello di sezione.

Dopo un'attenta osservazione iniziale ed un tempo dedicato alla reciproca conoscenza e costruzione della relazione adulto/bambino, le educatrici contribuiscono all'elaborazione del P.E.I. (*Piano educativo individualizzato*), strumento di progettazione educativa che individua obiettivi, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo del bambino nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione e delle autonomie e che promuova il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

L'INSERIMENTO E L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un'esperienza delicata e significativa che coinvolge i bambini, le loro famiglie e le educatrici.

I primi incontri tra educatori e genitori sono pensanti per creare occasioni di conoscenza e ascolto reciproco per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione utile a creare e sostenere un'importante condivisione educativa.

Prima dell'inizio dell'ambientamento le educatrici ed i genitori si incontrano durante l'assemblea di inizio anno per presentare le linee pedagogiche del nido e la sua organizzazione; successivamente verrà realizzato un primo colloquio individuale per conoscere le abitudini del bambino, i suoi interessi e il suo percorso di sviluppo.

Durante l'ambientamento il bambino, accompagnato da una figura di riferimento, ha la possibilità di fare esperienze nuove in un contesto diverso da quello familiare, la presenza di una figura affettivamente significativa rassicura il bambino in questa nuova esperienza, rappresenta una "base sicura" favorendo l'atteggiamento di esplorazione e curiosità verso il nuovo ambiente, gli oggetti e le persone. Il familiare è la persona che accompagna il bambino nel nuovo ambiente, lo invita e lo sollecita ad esplorarlo, rassicurandolo e rimanendo sempre disponibile, anche a condividere situazioni di gioco, in modo discreto e disponibile, se il bambino lo richiede.

Le educatrici hanno cura di organizzare la sezione e il giardino predisponendo spazi, materiali e proposte di gioco adatte all'età dei bambini, in modo che ciascuno bambino sia libero di muoversi ed esplorare secondo i propri tempi e modi.

L'educatrice, dopo un'attenta osservazione iniziale, sostiene e accompagna il bambino nella costruzione di nuove relazioni significative rispettando i suoi tempi, interessi e bisogni.

Per facilitare l'ambientamento al nido nei primi giorni i bambini, della sezione dei piccoli, vengono suddivisi in due piccoli gruppi che si alternano nella mattina, in due fasce orarie diverse. Nella sezione dei grandi, eventuali nuovi iscritti iniziano l'ambientamento due giorni dopo l'avvio dell'anno educativo, in quanto si vuole garantire ai bambini e bambine già frequentanti un tempo dedicato ed esclusivo per riallacciare relazioni, sospese nel periodo estivo, riappropriarsi dei tempi e degli spazi al nido.

Nei primi giorni l'ambientamento dei bambini sia nella sezione dei piccoli che nella sezione dei grandi prevede la permanenza al nido con tempi parziali e con la presenza di un familiare.

Verso la fine della prima settimana si prevede un primo saluto con un breve distacco dal genitore, successivamente e gradualmente, nel rispetto dei bisogni

dei bambini, i tempi di permanenza aumentano e i gruppi vengono ricongiunti.

Indicativamente nel corso della terza settimana di nido viene proposto il pranzo e nel corso della quarta settimana inizia la proposta del sonno per coloro che scelgono il tempo pieno.

I tempi dell'ambientamento sono gradualmente e flessibili, pensati all'interno di un modello organizzativo comune, ma vengono declinati nel rispetto delle esigenze specifiche di ogni singolo bambino.

Nel momento del distacco il genitore viene coinvolto nel laboratorio di costruzione del "libro di continuità orizzontale famiglia-nido" al fine di favorire una transizione serena e fluida.

LA GIORNATA EDUCATIVA AL NIDO

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00,

(possibile entrata anticipata alle 7,45, l'orario di entrata è fino alle ore 8,45 con tolleranza fino alle ore 9,00).L'esperienza di cura al nido si fonda sulla costante progettazione dei tempi del-



la giornata educativa tesa a rispettare il benessere individuale di ogni bambino.

Le routines (entrata, cambio, pasto, sonno, uscita) scandiscono i tempi della giornata al nido e si ripetono in modo sistematico rispondendo al bisogno di sicurezza e di prevedibilità del bambino e aiutandolo a strutturare dentro di sé il senso del tempo e della realtà.

Il **gioco** accompagna il bambino durante tutto l'arco della giornata consentendo esperienze di natura sensoriale, corporea, affettiva e comunicativa, intenzionalmente pensate dalle educatrici creando contesti adatti alle esigenze e bisogni di ogni singolo bambino.



- ♦ **7,45-8,45 Accoglienza** in sezione o in giardino; è presente l'educatrice di sezione che con un atteggiamento tranquillo e attento accoglie la coppia genitore bambino.
- ♦ **9,00 Spuntino con frutta**; primo momento di gruppo, si condivide lo spuntino a base di frutta stimolando la relazione tra bambini e tra bambini e adulto.

- ◆ **10-11.00 Esperienze di gioco** in sezione, in biblioteca, in salone, in giardino o all'esterno del nido: la presenza delle educatrici in questa fascia della giornata consente la possibilità di proporre ai bambini proposte di gioco diversificate, in piccolo gruppo e momenti di intersezione, collegati al progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento. Le esperienze di gioco vengono proposte sia all'interno degli spazi del nido, sia nel giardino. Durante l'anno educativo vengono inoltre proposte passeggiate nel quartiere, al mare e momenti di esplorazione di spazi esterni al nido (es. giardino pubblico, parco giochi) al fine di favorire la conoscenza dell'ambiente naturale ed urbano in cui il bambino vive.
- ◆ **11,30 Pranzo**, in sezione o in giardino. Le educatrici mangiano al tavolo con i bambini favorendo il desiderio e il piacere di stare a tavola insieme e aiutandoli a costruire una sana e piacevole relazione con il cibo. Durante il pranzo le educatrici assecondano il bisogno di manipolazione dei bambini e promuovono l'autonomia, le relazioni tra i bambini e il rispetto di semplici regole sociali.
- ◆ **Il momento del cambio** avviene abitualmente dopo lo spuntino, prima e dopo il pasto e il sonno ed in ogni momento in cui il bambino lo necessita. Questo

momento rappresenta l'ambito privilegiato della relazione affettiva tra bambino e adulto.

- ◆ **12,45 - 13,15 Uscita intermedia** in sezione, in salone o in giardino (con tolleranza fino alle ore 13,30): l'educatrice accompagna il ricongiungimento del bambino con il genitore e gli restituisce, brevemente, la giornata del bambino trascorsa al nido, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti.
- ◆ 13,00 Sonno in sezione o in giardino: l'educatrice accompagna i bambini nello spazio predisposto per il sonno, proponendo dei rituali che facilitano il distacco dal mondo dei giochi (ninna nanna, carillon, coccole, ciuccio, peluche).
- ◆ **15,30 - 16,00 Uscita** in sezione, in salone o in giardino: l'educatrice accompagna il ricongiungimento del bambino con il genitore e gli restituisce, brevemente, la giornata del bambino trascorsa al nido, pur rimanendo attenta ai bisogni dei bambini ancora presenti.



Le proposte in intersezione rappresentano significativi occasioni di scambio tra bambini, verranno realizzate nei diversi momenti della giornata educativa.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

All'interno del nido vi sono due sezioni (piccoli e grandi) con spazio sonno all'interno di ciascuna sezione, un salone comune, una stanza adibita a biblioteca e una cucina utilizzata per la distribuzione dei pasti.

Il giardino del nido è strutturato in maniera tale da creare due spazi adeguati ai bisogni rispettivamente dei bambini piccoli e grandi.

Lo spazio al nido è un elemento fondamentale dell'azione educativa, intenzionalmente progettato dalle educatrici sostiene e promuove gli apprendimenti, l'esplorazione e l'interazione sociale. Organizzato e strutturato in modo da offrire stimoli ed esperienze adeguate alle esigenze e agli interessi dei bambini.

Gli spazi del nido, interni ed esterni, sono caratterizzati da centri d'interesse: "contenitori" di situazioni, giochi, materiali, attività, incontri e comunicazioni, come l'angolo della famiglia, angolo morbido, angolo tana, l'angolo dei travestimenti.

Nelle due sezioni:

- ◆ **SEZIONI PICCOLI:** gli spazi e i materiali favoriscono sia il senso di protezione e di rassicurazione affettiva, sia il desiderio di esplorazione e autonomia.

- ♦ **SEZIONE GRANDI:** gli spazi e i materiali favoriscono il gioco simbolico e la socializzazione nel rispetto delle preferenze individuali di ogni bambino.

In entrambe le sezioni ogni giorno viene allestito lo **spazio adibito al sonno**. Questo spazio durante la mattina è utilizzato in modo flessibile poiché viene modificato in base alle esperienze di gioco proposte ai bambini.

Il **salone**, comune alle due sezioni consente e promuove l'utilizzo in autonomia da parte dei bambini di una struttura in legno con scaletta e scivolo, di un percorso strutturato morbido, di libri illustrati, di costruzioni. Nel salone è presente anche una tana per favorire gli scambi comunicativi, di relazione e il gioco del nascondersi.

Il salone viene utilizzato anche per proporre esperienze di gioco e del progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento, per i progetti educativi individualizzati, per laboratori e per l'organizzazione di feste ed incontri.

La **biblioteca** è uno spazio appositamente predisposto per il primo approccio con il libro e per l'ascolto da parte del bambino; in questo spazio sono presenti quattro mobili espositori, libri per la prima infanzia, un tavolino e dei divanetti. Ogni bambino settimanalmente ha la possibilità di scegliere un libro da portare a casa per poi restituirlo la settimana successiva. Lo spazio biblioteca è utilizzato

anche per proposte di gioco individualizzate o a piccolo gruppo con i bambini con disabilità.

L'**ingresso** è arredato con armadietti individuali per ogni bambino e un mobile a ripiani per gli stivaletti, in questo spazio è stata allestita una bacheca dove si possono trovare informazioni utili ai genitori.

Esterno al nido, di facile fruizione, c'è il giardino che presenta elementi naturali, giochi fissi e strutturati, giochi e materiali per favorire l'esplorazione dell'ambiente naturale. Ogni sezione ha un accesso diretto ad una zona del giardino allestita rispettando i bisogni della specifica fascia d'età.



PROPOSTE DI EDUCAZIONE ALL'APERTO

*"Non esiste buono e cattivo tempo,
ma solo buono e cattivo equipaggiamento"*

Robert Baden-Powell

Il collettivo crede fortemente nelle potenzialità delle proposte all'aria aperta, in quanto lo spazio esterno è vissuto come importante risorsa per arricchire la progettualità educativa creando continuità e scambio fra dentro e fuori.

L'esperienza diretta nell'ambiente esterno consente ai bambini di osservare, raccogliere informazioni, muoversi, manipolare, esplorare, spinti dal loro interesse e curiosità.

Le caratteristiche dell'ambiente esterno, la diversità dei materiali naturali disponibili e la molteplicità dei loro utilizzi amplifica le possibilità di gioco e relazione, esplorazione e scoperta offrendo ai bambini una pluralità di sollecitazioni mutevoli anche in relazione all'andamento stagionale.



Le educatrici in base all'osservazione del gruppo di bambini (bisogni e interessi percepiti) e delle situazioni contestuali, utilizzeranno lo spazio esterno e/o quello

interno per le proposte ed esperienze di gioco e per i momenti di routine (accoglienza, pasti, sonno, uscita).

Il giardino viene utilizzato durante tutto l'anno con un abbigliamento adeguato ad ogni condizione climatica,



pertanto si richiede la collaborazione dei genitori nel fornire l'equipaggiamento

necessario: stivaletti con e senza imbottitura, mantellina per la pioggia,

ombrellino, pantaloni impermeabili (da indossare sopra i pantaloni quando piove), giacca adeguata al periodo, felpa con zip, berretta e scaldacollo. Le educatrici inviteranno i bambini ad utilizzare l'equipaggiamento fornito in modo



consono alle condizioni climatiche, favorendo l'autonomia dei bambini nel vestirsi/svestirsi e garantendo tempi distesi nel rispetto delle peculiarità individuali.

Il giardino presenta un ambiente naturale

stimolante, ricco di elementi strutturati e non: panchine con tavolini, erbe aromatiche, cucina di fango, scivoli, altalene, casette, spazio per la pittura con materiali

naturali e non, costruzioni di legno, carrello scientifico con lenti d'ingrandimento e binocoli, materiali naturali (rami, sassi, conchiglie, foglie, pigne...), orto in cassetta, angolo dello scavo, cassette, acchiappasogni, corde per appendersi e dondolarsi, spazio morbido con libri.

C'è un dialogo continuo tra dentro e fuori: i bambini possono utilizzare in giardino materiali presi in sezione e, viceversa, portare in sezione i materiali raccolti in giardino o durante le uscite sul territorio, valorizzando in questo modo le esperienze e le scoperte di ciascuno.



"SENTIRE L'INGLESE 0-3-6"

A partire dall'anno educativo 2022-2023 il Nido Cucciolo partecipa al progetto di ricerca "Sentire l'inglese, e altre lingue, nella fascia d'età 0-3-6", promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, con il quale ci si propone di sensibilizzare i bambini/e nella fascia d'età 0-3 alle sonorità di una lingua straniera, attraverso

momenti quotidiani di gioco linguistico, non ponendosi come obiettivo quello dell'insegnamento della lingua, bensì quello di creare al nido un mondo sonoro che rifletta l'ambiente multiculturale e plurilingue fuori dal nido. L'ipotesi del progetto di ricerca si fonda sugli esiti di studi sul bilinguismo simultaneo, che provano che i bambini/e in tenera età possono essere esposti a più lingue contemporaneamente senza che questo crei interferenze tra di esse (Sorace 2010; Laseman 2015). La fascia 0-3 è il momento ideale per introdurre suoni di un'altra lingua, in quanto viene percepita più facilmente come una presenza naturale ed inoltre perché la capacità di riconoscere e comprendere suoni diversi potrà sostenere i successivi apprendimenti linguistici.

Gli educatori sono coinvolti in un percorso formativo che sostiene l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali. Infatti il progetto prevede che a proporre le sonorità linguistiche siano gli educatori, indipendentemente dal livello di conoscenza della lingua inglese, utilizzando come strumenti privilegiati la proposta di albi illustrati in lingua originale, accompagnati dalla presenza di oggetti reali e canzoni mimate. Questa scelta valorizza la relazione educativa tra educatori e bambini come "luogo sicuro", significativo e privilegiato in cui fare nuove esperienze all'interno della giornata educativa.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Per il benessere dei bambini è importante che i genitori partecipino alla vita del nido ed il rapporto tra il personale e i genitori sia di fiducia, di scambio di informazioni e collaborazione.

Durante l'anno educativo vengono proposte diverse occasioni di incontro con i genitori, indispensabili per promuovere l'alleanza educativa essenziale alla crescita del bambino:

✳ *Assemblee generali:* la prima assemblea generale si svolge ad inizio settembre ed è rivolta solo ai genitori dei bambini nuovi iscritti per informarli sulle modalità d'inserimento e per presentare il servizio nelle sue linee pedagogiche (progetto pedagogico) e modalità organizzative.

La seconda assemblea viene organizzata entro la fine di novembre, è rivolta a tutti i genitori e viene presentata a tutte le famiglie la proposta educativa elaborata per l'anno in corso, avviene la verifica degli inserimenti e l'elezione dei rappresentanti di sezione.

✳ *Colloqui individuali:* sono previsti due colloqui individuali proposti dalle educatrici o richiesti dai genitori, durante l'anno le educatrici sono comunque disponibili ad effettuare ulteriori incontri con i genitori per esigenze specifiche.

Il primo colloquio individuale tra i genitori e le educatrici si svolge prima dell'ambientamento al fine di creare un rapporto di collaborazione e di fiducia attraverso lo scambio di informazioni relative alle abitudini del bambino da parte dei genitori e al funzionamento del nido da parte delle educatrici.

Durante o al termine dell'anno educativo le educatrici propongono un colloquio per restituire l'esperienza vissuta al nido.

Per i bambini che frequentano due anni le educatrici propongono un colloquio alla fine delle vacanze estive per conoscere l'evoluzione del bambino in questo periodo e garantire il benessere al suo rientro.

- ✳ *Incontri di sezione* (almeno tre all'anno): incontro degli operatori di sezione con i genitori per presentare il progetto e le esperienze svolte con i bambini. Vengono approfonditi argomenti di carattere pedagogico, l'andamento della sezione e le iniziative previste. Generalmente il primo incontro di sezione coincide con la seconda assemblea generale entro la fine di novembre, il secondo incontro di sezione si svolge entro marzo ed il terzo nel mese di maggio.

- ✱ *Consiglio:* ogni anno è eletto il consiglio rappresentativo dei genitori e degli operatori, composto da due rappresentanti dei genitori e un educatore per ogni sezione e da un rappresentante degli operatori scolastici del plesso. Il consiglio promuove la partecipazione dei genitori, conoscenza e confronto sull'andamento dei progetti realizzati e momenti di informazione/formazione come incontri tematici. Il Consiglio, per voce del presidente, può rapportarsi con gli organi comunali competenti in merito all'organizzazione generale e alla struttura ponendo quesiti e richieste.
- ✱ *Laboratori:* i genitori delle diverse sezioni, di pomeriggio, si incontrano con tutto il personale in un clima di collaborazione per la realizzazione di materiali e giocattoli.
- ✱ *Feste:* momenti di aggregazione e di socializzazione per facilitare il senso di appartenenza al gruppo e alla vita del nido.
- ✱ *Incontri tematici con esperti:* momenti rivolti ai genitori di confronto e discussione con esperti (psicologa, pedagoga, dietista) su tematiche legate alla crescita dei bambini e sulle difficoltà rispetto al ruolo genitoriale.
- ✱ *Genitori al nido:* l'esperienza viene organizzata

con l'intento di far trascorrere ai genitori una giornata al nido insieme al proprio figlio, ai suoi amici e alle sue educatrici. Si realizza indicativamente nel periodo tra marzo e maggio e coinvolge tutti i genitori delle sezioni grandi.

- ✿ *Festa del ritorno:* nel mese di dicembre, per la sezione uscente dei grandi, i bambini che hanno frequentato l'anno precedente e le loro famiglie saranno invitati dalle educatrici ad una festa con giochi, canti, balli e merenda.
- ✿ *Prestito del libro per i bambini:* a partire dal mese di gennaio, tutti i venerdì per i bambini della sezione piccoli e tutti i giovedì per i bambini della sezione grandi, viene data la possibilità di portare a casa un libro della biblioteca del nido per leggerlo insieme alla propria famiglia.
- ✿ *Prestito del libro per i genitori:* tutti i mercoledì, a partire dal mese di gennaio, ai genitori viene data la possibilità di accedere liberamente alla biblioteca del nido, negli orari di entrata e di uscita, per consultare i libri per bambini e per prendere in prestito un libro dallo scaffale dedicato agli adulti.

IL PROGETTO EDUCATIVO PER LO SVILUPPO E L'APPRENDIMENTO

La proposta educativa del nido si fonda sull'immagine di un bambino competente e attivo, protagonista di un ambiente



intenzionalmente pensato dagli adulti, e caratterizzato da una forte valenza affettiva e relazionale che concorre alla maturazione della sua personalità. La funzione educativa del nido d'infanzia si realizza attraverso la

progettazione di percorsi per lo sviluppo e l'apprendimento che le educatrici delineano all'inizio dell'anno educativo, dopo la fase dell'ambientamento, periodo di osservazione e conoscenza dei bambini che sono loro affidati. L'argomento e il tema del progetto vengono individuati partendo dai bisogni e dagli interessi dei bambini; le finalità generali e i contenuti sono comuni a tutto il plesso mentre gli obiettivi e le esperienze sono diversificati nelle sezioni in relazione alle differenti età dei bambini.

Lo scopo della progettazione è quella di assicurare la cura dei bambini e di favorire il loro sviluppo nei suoi aspetti motori, affettivi e cognitivi.

Le educatrici intervengono sull'organizzazione del contesto educativo attraverso la scelta degli spazi, dei tempi e dei materiali più adatti per offrire esperienze significative a livello motorio, sensoriale, manipolativo e relazionale; il bambino è protagonista attivo, attraverso il gioco e l'esplorazione, del suo percorso di crescita e apprendimento.



LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione offre la possibilità di mantenere "le tracce" del progetto educativo, permette ad altri (genitori, colleghi, territorio) di conoscere ciò che è stato proposto, crea una memoria collettiva o personale del percorso formativo del nido, costruita nel corso degli anni.

Per garantire la leggibilità della documentazione si adotta un linguaggio chiaro ed immediato; le forme di documentazione sono molteplici, possono essere scritte, visive, audiovisive e a volte anche multimediali.

La documentazione cartacea prodotta da ogni bambino durante l'anno educativo, viene esposta nelle sezioni, in appositi spazi personali, riconoscibili dal bambino grazie alla fotografia, in modo da poter essere visionata anche dai genitori.

A fine anno ogni tipo di materiale prodotto dai bambini viene raccolto in apposite cartelline che verranno consegnate ai genitori. Nel salone vengono esposti cartelloni che documentano la vita al nido, sono presenti inoltre due cornici digitali che raccontano periodicamente le esperienze realizzate dai bambini.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Per sostenere la continuità tra nido e scuola dell'infanzia che coinvolga attivamente bambini, genitori, educatori sono adottati alcuni strumenti:

- *Documento di continuità*: elaborazione di un documento scritto a più voci da bambini, genitori, educatrici che restituisce tutto il percorso di crescita del bambino: le sue abilità, le competenze, le relazioni con gli altri. Tale documento viene consegnato dai genitori alle insegnanti della scuola infanzia in occasione del colloquio iniziale.
- *Libretto fotografico di continuità*: viene realizzato dai genitori, educatrici e bambino, raccoglie e documenta attraverso fotografie le persone, gli animali, gli ambienti, le esperienze e i momenti significativi per il bambino vissuti in famiglia e al nido. Una prima parte viene costruita durante l'inserimento del bambino, poi ampliato a più riprese al fine di documentare il suo percorso personale e la sua evoluzione.
- *Colloqui di passaggio*: durante i primi giorni di settembre viene concordato un colloquio tra le educatrici di nido e le insegnanti della scuola infanzia per una prima conoscenza del bambino e per la restituzione della sua esperienza al nido.

VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

La Regione Emilia Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce, con Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, l'accreditamento del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e l'analisi di tutti gli aspetti salienti previsti nel Progetto Pedagogico affinché siano garantiti un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui le educatrici e il coordinatore pedagogico, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro;
- percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie.



Il nido d'infanzia Cucciolo è inserito nel sistema gestione per la qualità conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Massimo Stefanini

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

PEDAGOGICO

Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Monica Campana, Ilaria Colinelli, Marica Fabbroni,
Orietta Fossi, Erika Marzapani.

COORDINATRICE PEDAGOGICA

DEL NIDO CUCCIOLO

Marica Fabbroni

tel. 0541/704745

marica.fabbroni@comune.rimini.it

La coordinatrice pedagogica può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

Il progetto pedagogico del nido "Cucciolo" è stato elaborato dal collettivo e dal coordinamento pedagogico a giugno 2023



NIDO CUCCILO

Via Spedaliere 1, Rimini

nidocucciolo@comune.rimini.it

Tel 0541-793758 - fax 0541-793759